



CERTIFICATA ISO 9001 DAL 2003 PER I SERVIZI SOCIO ASS



VENERABILE ARCICONFRATERNITA MISERICORDIA DI PONTERA



VILLA SORRISO NEWS

VILLA SORRISO:
LA PERSONA
PRIMA DI TUTTO



con il Patrocinio del Comune di Pontedera



20 anni

4 DICEMBRE

dalle ore 9.30 alle 13.00

AUDITORIUM MUSEO PIAGGIO

viale Piaggio - Pontedera

ABBIAMO FESTEGGIATO
I VENTANNI E ADESSO...
LAVORIAMO PER I

Festeggiato il "carnevale" a Villa Sorriso nella giornata di giovedì grasso con musica, balli...e frittelle e cenci!!!
Grazie



Associazione A.N.T.E.A.S.

ECCO CHI E' VENUTO A TROVARCI!!!

IL GRUPPO CINOFILO DELLA MISERICORDIA DI PONTEDERA



Una volta al mese vengono a trovarci a Villa Sorriso, gli amici del gruppo cinofilo della Misericordia di Pontedera.

Si sono alternate le seguenti unità cinofile:

- Andrea con il cane Tasha
- Luca con il cane Eagle
- Claudio con il cane Yaky
- Greta con il cane Cora
- Sofia con il cane Perla
- Lorenzo con il cane Keila
- Massimo con il cane Mafalda.



Durante queste giornate vediamo come questi amici a quattro zampe riescono a stimolare il benessere psicologico degli anziani. Le carezze e le attenzioni a questi animali, suscitano

sorrisi, lacrime ed emozioni negli anziani; in questi momenti, l'addestratore si mette in posizione di ascolto instaurando, anche lui, un rapporto di fiducia e di conoscenza, rispondendo alle domande degli ospiti e alle loro curiosità sulla attività che cani e addestratori svolgono insieme.

Ci si lascia con la promessa e la voglia di rivederci presto!

I NOSTRI PROGETTI



Museo della Grafica

Progetto "Segni tra le mani"

12 marzo 2019



RICORDI DI VECCHIA DATA. E MO' E' CAMBIATO TUTTO!

Tante robe. Altre robe. Tante robe belle!

Non ho mai visto questa roba qua. Sembra quasi una colonna.

E' tutto un piacere col cervello.

Zucchero, cantuccini, caffè, dolcetti, caramelle e pure i cioccolatini.

Bricco, imbuto, caraffa, boccale.

Latte, vino, vin dolce, olio, distillati, grappa e whisky. E pure un po' d'acqua.

Scatoline di latta con soldi rimpiazzati. Scatola ben esposta.

Noccioline e pure bottoni.

Vetro, terracotta, creta, pasta e fagioli.

Latte in bottiglia come nelle botteghe di un tempo che vendevano di tutto.

In casa, nel mobile. Se c'era il frigo, tutto nel frigo. Altrimenti si andava alle fontane, fuori, col cestino nel pozzo. Faceva freddo!

Un bel caffè corretto. Con la cicoria è un po' amaro.

Io non lo bevevo ma o preparavo sempre con la macchinetta. Io invece giravo il caffè nero.

Un caffè al giorno, sempre.

Appena ti svegli, vai giù e un caffellatte con un biscotto.

Il caffè è buono. Ci son persone a cui da noia.

BOOOOOM!!!

Mattina....gas...donne!!!

Io lo facevo e lo portavo a letto alla mi' moglie.

Son sempre belle esperienze...ti do subito un bel caffèino!

Orzo no, meglio un caffè-caffè!

Un bacino e poi è tranquillo!

Ci vuole un po' più forte.

Vino puro no, con un po' d'acqua. L'eccesso no, un gocettino. Prima....ora no!

Si metteva nel coniglio, nelle salsicce e nell'arrosto!

....è questa è cioccolataaaaaa....!!!!

Buona, dolce, sul pane, pure così, in bocca si scioglie.....son ghiotta!

E quella bottiglia??....aceto!!! BLEHHH!!!!



Una poesia di: Maria Giovanna, Anna, Learco, Gino, Giovanna, Maria Antonia, Renato, Anna Maria.

RSA "Villa Sorriso" e "San Giuseppe" di Pontedera e "Dott. Giampieri" di Ponsacco



Sua Eccellenza l'Arcivescovo Mons Benotto ha indetto per domenica 17 Febbraio, in tutta la Diocesi, la terza Giornata Diocesana per la Scuola Cattolica e

d'ispirazione cristiana.

Vogliamo sottolineare il valore educativo delle nostre scuole e in modo particolare l'impegno ad accogliere l'altro senza distinzioni favorendone l'inserimento, il rispetto e il riconoscimento della sua dignità, nella profonda convinzione che l'accoglienza dell'altro, del diverso da noi, sta alla base dell'amore cristiano. E' il punto di partenza, il primo gradino per la costruzione di quella civiltà dell'amore, di quella cultura di comunione, alla quale Gesù ci chiama soprattutto oggi.

Anche il nostro nido A. Delogu e la nostra scuola d'infanzia S. Giuseppe presenti nella nostra parrocchia, vogliono essere comunità educanti che fanno dell'accoglienza un valore fondante senza fare differenze in base all'estrazione sociale o all'identità culturale. I nostri servizi educativi sono da sempre impegnati

LE NOSTRE SCUOLE

a stimolare le famiglie e la comunità locale all'accoglienza e alla reciprocità, al sostegno fattivo dei più fragili, perché nessuno venga emarginato.

Abbiamo concordato con i Cappuccini che la coordinatrice didattica della



scuola materna S. Giuseppe che si trova vicino al Convento, presentasse all'inizio della S. Messa del sabato sera e di mettere sotto l'altare il cartellone realizzato dai bambini" e il dado dell'amore, un

dado che si lancia ogni giorno e sulle cui facce sono scritte le regole dell'amore **"Ascolto l'altro, Amare tutti, Perdono l'altro, Amo l'altro, Ci amiamo a vicenda, Amo per primo"**.

Domenica la responsabile della scuola materna ha presentato la Giornata all'inizio della Celebrazione durante la Messa domenicale in Duomo e Don Piero ha più volte sottolineato il valore educativo della scuola cattolica. Prima della processione offertoriale, durante la quale due famiglie con i loro bambini hanno portato il cartellone e il dado all'altare, Don Piero ha voluto che spiegasse accanto a lui che il cartellone era stato realizzato dai bambini e che il dado non è un dado qualsiasi è il Dado dell'amore, che si lancia ogni giorno per ricordarci di vivere la Regola d'oro presente in tutte le Religioni "Non fare all'altro ciò che non vorresti fatto a te".



Il tempo fa parte del vissuto del bambino, anche se questo concetto non è di facile comprensione per lui; le sue giornate sono scandite da routine che gli permettono di concepire un concetto così

astratto come quello dello scorrere del tempo.

Perciò per il bambino, specie così piccolo, sono

Articolo scritto dalla nostra maestra Elisa per "Piccoli Passi" (giornale annuale sui servizi educativi della Valdera)

fondamentali i concetti come il "prima", il "dopo" e il "durante". Fatta questa premessa però, va sottolineato il fatto che il bambino non è un individuo passivo, che si assoggetta al tempo: esiste infatti anche un tempo soggettivo, ovvero un tempo che riflette il vissuto del bambino e che lui stesso organizza secondo i suoi ritmi. Il tempo soggettivo, perciò, è legato alle sue esperienze, fuori e dentro il nido. Compito dell'educatore è creare il tempo di qualità, fargli vivere momenti che lo aiutino a

interiorizzare il concetto del tempo valorizzando

l'esperienza. Come dare risalto al tempo per i bambini coinvolgendo fisicamente anche i familiari? Per far questo abbiamo creato il "tempo della condivisione", ovvero un momento all'interno della struttura in cui bambini e adulti possano condividere un'attività insieme. Nello specifico sono stati pensati vari laboratori creativi, solitamente organizzati in concomitanza delle festività annuali (Natale, Pasqua, Festa dei nonni, Festa del papà e della mamma), in cui grandi e piccoli si siedono

insieme ad un tavolo (o in terra) nella stanza più spaziosa del nido e con colori, materiali di recupero e fantasia creano, senza troppe regole, quello che hanno pensato.

Il laboratorio, perciò, diventa non solo un momento ludico e creativo da condividere con i propri figli, nipoti .. ma anche un'occasione di scambio e conoscenza tra i familiari stessi, che in quel tempo si sentono di poter condividere un'esperienza comune. Ma il "tempo della condivisione" al nido non è soltanto quello che dedichiamo ad una giornata un po' speciale, ma è quello che viviamo ogni giorno, ad esempio quando diamo risalto e spazio all'accoglienza mattutina e al ricongiungimento pomeridiano. Questi momenti necessitano di una particolare cura da parte dell'educatore: il bambino e l'adulto hanno bisogno del giusto tempo sia per "separarsi" al mattino, sia



Abbiamo ospite del nostro giornalino la Dott.ssa Cristina Ghionzoli, responsabile del nuovo progetto "**Punto Famiglia Valdera**"; ne approfittiamo per sapere da lei di cosa si tratta.

"Il Punto Famiglia è uno sportello di ascolto e di orientamento, **attivato dalla Misericordia di Pontedera e**

dalla cooperativa S.P.E.S., in rete con le realtà associative e con gli enti locali, con lo scopo di far conoscere i servizi offerti da queste due realtà in ambito sociale, sanitario e socioassistenziale."

Quali sono gli obiettivi di questo servizio?

" Soprattutto quello di porsi in ascolto delle esigenze delle famiglie e indirizzarle verso le soluzioni che meglio possono fornire una risposta efficace; informarle in particolare sui servizi pubblici sociali e socio-sanitari promossi sul territorio, dagli enti locali, dalle ASL e da altri organismi e associazioni che operano in ambito sociale. In questo modo vogliamo offrire orientamento sulle problematiche familiari più comuni. e orientare sui servizi di assistenza domiciliare, e sostegno alle famiglie con varie problematiche nella cura del bambino, dell'anziano e del disabile".

☆ Un luogo dove trovare risposte chiare, complete e pertinenti su problematiche legate all'ambiente familiare.

Che cosa offrite ai vostri utenti?

"Offriamo **personale specializzato** per fornire informazioni personalizzate chiare, complete, pertinenti; **servizio di assistenza domiciliare e/o ospedaliera** fornito da personale specializzato e adeguatamente formato: infermieri, assistenti familiari; **servizio di fisioterapia a domicilio; trasporti sociali e sanitari, fisioterapia ambulatoriale, ginnastica dolce.**

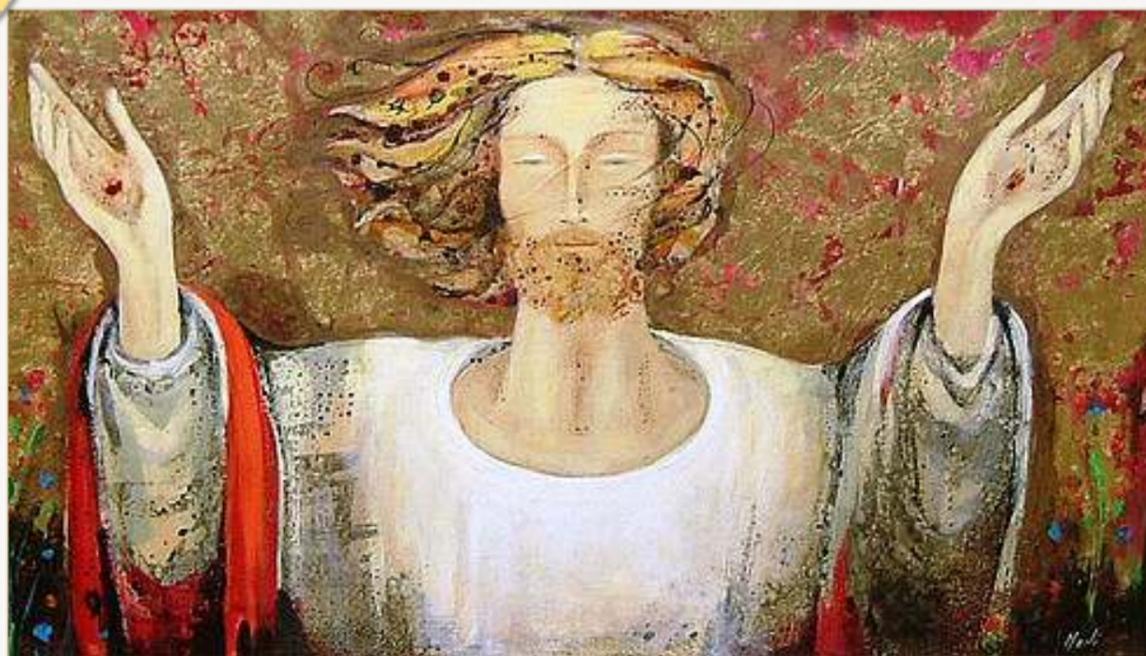
Grazie Cristina, ma adesso vorremmo sapere dove poterti trovare e quando!



" Mi potete trovare il mercoledì' dalle 10:30 alle 12:30 presso la sede della Misericordia di Pontedera, in via Valtriani e potete contattarmi per prendere un appuntamento sia via mail a **puntofamiglia@misericordiapontedera.it**, sia telefonicamente al numero **0587/53216**. Vi aspetto!"



“ Coraggio! Irrompe la Pasqua! È il giorno dei macigni che rotolano via dall’imboccatura dei sepolcri. È il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più e che corre di bocca in bocca ricreando rapporti nuovi tra vecchi amici. È la gioia delle apparizioni del Risorto che scatena abbracci nel cenacolo. È la festa degli esclusi della vita, nel cui cuore all’improvviso dilaga la speranza. Che sia anche la festa in cui il traboccamento della comunione venga a lambire le sponde della nostra isola solitaria.”



Mons. Tonino Bello Vescovo